

GARDASCUOLA S.C. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA XXIV MAGGIO, 1 ARCO TN
Codice Fiscale	01335020226
Numero Rea	TN 131059
P.I.	01335020226
Capitale Sociale Euro	187917.73
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	853120
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A157771

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	600	300
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	25.770	6.906
II - Immobilizzazioni materiali	59.824	102.388
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.370	7.370
Totale immobilizzazioni (B)	92.964	116.664
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.745.990	1.881.730
Totale crediti	1.745.990	1.881.730
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	45.000	45.000
IV - Disponibilità liquide	724.620	485.005
Totale attivo circolante (C)	2.515.610	2.411.735
D) Ratei e risconti	-	10
Totale attivo	2.609.174	2.528.709
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	187.918	174.718
IV - Riserva legale	30.901	30.059
V - Riserve statutarie	186.249	185.949
VI - Altre riserve	6.352	6.353
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.219	868
Totale patrimonio netto	412.639	397.947
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	136.800	117.451
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	371.773	468.534
esigibili oltre l'esercizio successivo	66.837	82.051
Totale debiti	438.610	550.585
E) Ratei e risconti	1.621.125	1.462.726
Totale passivo	2.609.174	2.528.709

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	998.798	987.122
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.337.940	1.394.944
altri	137.776	150.043
Totale altri ricavi e proventi	1.475.716	1.544.987
Totale valore della produzione	2.474.514	2.532.109
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.999	33.997
7) per servizi	584.704	610.196
8) per godimento di beni di terzi	230.000	230.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.205.329	1.178.119
b) oneri sociali	251.643	298.941
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	87.876	85.459
c) trattamento di fine rapporto	87.876	85.459
Totale costi per il personale	1.544.848	1.562.519
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	52.474	63.542
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.136	6.877
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.338	56.665
Totale ammortamenti e svalutazioni	52.474	63.542
14) oneri diversi di gestione	22.504	27.241
Totale costi della produzione	2.470.529	2.527.495
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.985	4.614
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	900	2.106
Totale proventi diversi dai precedenti	900	2.106
Totale altri proventi finanziari	900	2.106
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.490	4.032
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.490	4.032
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.590)	(1.926)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.302
Totale svalutazioni	-	1.302
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(1.302)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.395	1.386
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	176	518
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	176	518
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.219	868

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un risultato di esercizio di euro 1.219-.

Osserviamo dunque il bilancio per quanto attiene alla parte contabile. Un bilancio sulla cui congruenza, correttezza e gestione siamo non sicuri e tranquilli, ma di più.

Sui contenuti del quale il Consiglio ha, come sempre, "spaccato il capello" per fare in modo che ogni piccola, anche pur minima, risorsa potesse essere non sprecata ed utilizzata per ottimizzare una gestione che richiede attenzione e cautela, non fosse altro per il fatto che gran parte delle risorse, quelle della contribuzione provinciale, vengono conosciute in tempo purtroppo più tardivo di quanto una buona programmazione richiederebbe, e per la non ancora chiusa vicenda del contratto di affitto tra la cooperativa e la congregazione proprietaria dell'immobile.

Dal punto di vista di bilancio dunque i conti tornano, ancora una volta, nonostante che i costi non diminuiscano mai, ovviamente, nonostante che si sia fatto fronte ad un nuovo accordo-contratto con i dipendenti (qui ci piace sottolineare l'ottimo rapporto instaurato con le organizzazioni sindacali) e ciò porta una buona soddisfazione, poiché non si devono richiedere ai soci nuovi sacrifici e non si deve mettere mano alle riserve che restano dunque tali per la sicurezza e la garanzia del futuro della cooperativa che può dunque essere definita, senza ombra di dubbio e con orgoglio di chi Vi parla che non vuol certo celarlo come una azienda sana.

Si prevede, pur all'interno di un rimescolamento tra le diverse discipline ed i diversi livelli, un ulteriore leggero incremento sugli iscritti (e sul numero di soci); la scuola elementare, per la prima volta dal suo avviamento , metterà "ai blocchi di partenza" due prime classi. Ciò non significa, automaticamente, che un aumento nei numeri degli iscritti porterà ad una maggiore floridezza del bilancio, in quanto probabilmente il rimescolamento di cui si è parlato richiederà anche un conseguente aumento nei costi, ma sicuramente un segnale importante per il futuro della scuola e della stessa cooperativa.

Cosa "c'è in cantiere" e cosa è in sospeso?

E' ben noto, ne abbiamo parlato spesso, ma , purtroppo una cosa è parlare tra di noi, programmare, progettare, immaginare, impegnarsi, e l'altra è dovere attendere (ed il verbo dovere è condizione sine qua non) le decisioni altrui , le decisioni delle istituzioni superiori da cui dipendiamo, nel casi specifico la Provincia, Gardascuola dicevamo si è più volta proposta come interlocutore per l'attivazione di un nuovo indirizzo, di tipo professionale, essendo stato escluso quello a suo tempo richiesto dello sportivo e prima ancora tecnico.

Siamo convinti che si possano ancora trovare possibilità di arricchire la filiera dell'istruzione sia nell'ambito geografico che all'interno della cooperativa, sia nella fascia di età più bassa che in quella più alta, quella del post diploma, poiché non necessariamente e non obbligatoriamente tutti debbano intraprendere il percorso universitario, tra l'altro non di semplice reperimento per alcuni indirizzi congeniali ai diplomati di gardascuola.

Nella fattispecie Gardascuola ha costituito, come previsto dalla legge, una rete composta, oltre che da se stessa, dall'istituto professionale alberghiero, da Gardatrentino spa, da Riva del Garda Fiere e Congressi spa, dall'Hotel Du Lac et du Parc, dall'Hotel Lido Palace, dal Coordinamento imprenditori, da Confcommercio , da ASAT, vale a dire dai maggiori attori protagonisti del movimento turistico del Garda Trentino e non solo.

La rete ha presentato alla Provincia di Trento un progetto, per la costituzione di una scuola di alta professione turistica, post diploma, per operatori del turismo specializzati in Fiere, Congressi e attività all'aperto.

Ciò permetterebbe di creare nuove professionalità, di dare alla filiera di Gardascuola un compimento, poiché a quel punto il percorso potrebbe cominciare alle scuole primarie e concludersi dopo l'alta formazione, aprendo le porte alla professione.

Si tratta di un progetto ambizioso in cui Gardascuola ha trovato il riconoscimento e l'appoggio senza condizioni di tutti i partner.

Occorre che la Provincia, che ha già indicato gli altri poli di alta formazione (artigianato a Trento, enologia a San Michele, Tecnologia a Rovereto) determini come sembrerebbe logico, l'Alto Garda quale sede di quello turistico.

Ma in tal senso non è accaduto molto, salvo parecchia confusione. Ora la PAT ha autorizzato un corso di Alta formazione ad anni alterni tra Varone, l'istituto alberghiero, e Tesero.

Si tratta di un passo che, a nostro modo di vedere, ha poco a che fare riguardo al progetto presentato dal Polo, serve per "far tacere" alcune istanze ma non risolve nulla, anzi crea solamente problemi, malintesi e dissapori.

Ancora una volta il potere centrale ha dimenticato questa terra di confine anzi la ha relegata a terra degli avanzi.

Ci sembra strano, rifiutiamo di crederlo, ma la realtà è questa; dimenticando o bistrattando le esigenze espresse anche dagli enti locali (a questo proposito ricordiamo specifiche richieste avanzate dal Comune di Arco).

Riguardo alla filiera di cui abbiamo parlato abbiamo delle ipotesi/proposte alternative (non per questo riduttive, anzi); e su queste continueremo, su queste dovremo ancora confrontarci con la Provincia, non appena chiarite le questioni in essere.

Si parlava prima del nostro rapporto con la Congregazione religiosa nostra "padrona di casa", oltre che socia.

Si tratta di un argomento duplice; l'uno che riguarda la condivisione della programmazione dei percorsi educativi e formativi, l'altro più "terra terra" legato al rapporto contrattuale per l'utilizzo degli immobili del compendio; il travaglio di vicissitudini parecchio complicate e sicuramente non certo indolori che ha coinvolto la congregazione ha, in un certo modo, per un lungo periodo, "interrotti i rapporti" per quanto atteneva una questione sospesa che riguardava gli affitti, in particolare quello della scuola elementare utilizzata solo per metà. Dal punto di vista amministrativo-gestionale- decisionale non avevamo un preciso interlocutore poiché erano stati nominati dei Commissari i quali hanno incontrato prioritariamente problematiche maggiori cui dedicarsi..

Siamo da qualche mese in trattativa con i nuovi vertici ai quali abbiamo sottoposto delle proposte a nostro modo di vedere compatibili con le esigenze e le necessità espresse. Speravamo di poter annunciare questa sera la conclusione della trattativa ma non è stato possibile anche se la presenza e le assicurazioni del consigliere frate Rolando sembrano andare nel senso auspicato.

Abbiamo cercato di presentarVi dunque un quadro della situazione, all'interno della quale operiamo, per farVi capire quali evoluzioni possono sempre essere possibili da qui al prossimo bilancio.

Vi ripetiamo che il documento che qui presentiamo è sano e positivo ma volevo significarVi come ci vuol poco, lo sapete benissimo, per "scivolare"; per cui l'attenzione del Consiglio di Amministrazione è sempre massima.

Ho il piacevole dovere di ringraziare tutta la "squadra", i Consiglieri di Amministrazione che mi supportano, il collegio Sindacale e tutta la macchina (docenti e non docenti) senza la quale non si andrebbe avanti, un gruppo compatto e coeso, motivato che deve essere considerato il fiore all'occhiello della nostra cooperativa.

Riguardo al nuovo Consiglio di Amministrazione mi permetterò di intervenire sull'argomento al momento opportuno, ma ho l'obbligo morale di ricordare quanto avevo dichiarato a suo tempo, che il sottoscritto avrebbe dovuto lasciare spazio a qualcun altro. L'insistenza dei consiglieri e la consapevolezza di dovere chiudere alcune questioni mi obbligano a riconfermare la disponibilità a continuare ancora pur nella convinzione che si debba poi pensare al futuro prima che lo faccia l'eterno padre.

Non ho dimenticato di ricordare tutte le iniziative che sono da considerarsi per Gardascuola "normalità", partendo dal decreto buona scuola, dall'auspicato trilinguismo dove Gardascuola è già ampiamente operativa sulle elementari, dove dall'anno prossimo le medie avranno 3 docenti di madre lingua per codocenze per alcune materie, dal progetto Piste (che tale non è più in realtà, ma che ricordiamo così in quanto promotori e battistrada) che quest'anno è stato sostenuto per le rispettive competenze dal BIM e da Aquafil oltre che da Cassa Rurale dell'Alto Garda, cui va il nostro grazie sincero, dall'inizio di collaborazione con la cooperazione spagnola, Colegio Caude Cooperativa a Madrid, dove si sono recati i nostri piccoli studenti, dal giornalino, alle vissute feste, dal Cantacoro a tutte le altre iniziative che "la nostra squadra" ha permesso di realizzare.

Quest'estate presenteremo, in collaborazione, una sorta di scuola materna estiva, cosa questa che ci permetterà di testare e tastare il terreno in tal senso.

Rimarremo sempre i capofila per quanto riguarda l'organizzazione del premio Marco Modena, che non vogliamo dimenticare, e che con la condivisione dei Partner (Cassa Rurale, Confcommercio, Amsa e Riva del Garda Fiere e Congressi) si trasformerà probabilmente non per premiare uno studente ma un progetto.

Voglio ricordare anche le importanti collaborazioni con gli esercizi alberghieri del Garda trentino per quanto riguarda i progetti di alternanza scuola-lavoro, oltre alla collaborazione con realtà importanti come Garda Trentino spa, Assocentro, Trentino Eventi, Rockmaster, la fondazione Bruno Kessler.

Gli allievi di Gardascuola sono da tutti apprezzati e richiesti.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; in particolare si segnala che, così come indicato nelle disposizioni di prima applicazione dell'OIC 12 in vigore, gli effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 12 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente mediante ricollocazione sul bilancio 2015 degli oneri e proventi straordinari nelle voci di conto economico ritenute appropriate, tenendo conto anche delle indicazioni fornite in merito al trattamento contabile previsto nel nuovo OIC 12 delle fattispecie di costo e ricavo straordinarie ex OIC 12.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
SPESE SOCIETARIE	20% 5 ANNI
SOFTWARE	33% TRE ANNI

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature	15%
Impianti e macchinari	15%
Computer e macchine d'ufficio el.	20%

Attrezzature mensa	15%
--------------------	-----

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Tutte le partecipazioni detenute risultano iscritte in bilancio ad un valore non superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	28.793	749.841	7.370	786.004
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.887	647.453		669.340
Valore di bilancio	6.906	102.388	7.370	116.664
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	25.000	12.581	-	37.581
Ammortamento dell'esercizio	6.136	46.338		52.474
Altre variazioni	-	(8.807)	-	(8.807)
Totale variazioni	18.864	(42.564)	-	(23.700)
Valore di fine esercizio				
Costo	53.793	753.615	7.370	814.778
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.023	693.791		721.814
Valore di bilancio	25.770	59.824	7.370	92.964

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. Sono stati portati a perdite su crediti euro 3.536-.

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>II -</i>	<i>CREDITI</i>					
		Clienti terzi Italia	642.233	79.289	562.944	710
		Anticipi a fornitori terzi	2.850	3.296	(446)	(14)
		Depositi cauzionali vari	258	258	-	-
		Crediti v/soci rette frequenza	5.903	389.712	(383.809)	(98)
		Crediti per contributi in conto esercizio	1.080.359	1.394.957	(314.598)	(23)
		INAIL c/rimborsi	192	70	122	174
		Erario c/liquidazione IVA	186	-	186	-
		Erario c/IRES	778	-	778	-
		Altri crediti	-	917	(917)	(100)
		Erario c/rimborsi imposte	13.231	13.231	-	-
		Totale	1.745.990	1.881.730	(135.740)	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	174.718	-	33.600	20.400	-	187.918
Riserva legale	30.059	842	-	-	-	30.901
Riserve statutarie	185.949	-	300	-	-	186.249
Altre riserve	6.353	-	-	1	-	6.352
Utile (perdita) dell'esercizio	868	(868)	-	-	1.219	1.219
Totale	397.947	(26)*	33.900	20.401	1.219	412.639

*importo relativo al versamento effettuato a favore di Promocoop, pari al 3% dell'utile netto dell'esercizio 2015

Conformemente a quanto disposto dall'art. 26 del DLCPS n° 1577/47 tutte le riserve accantonate fino al 31.12.2003, e quindi anteriormente alla riforma del Codice Civile, sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento. Sono altresì indivisibili le riserve accantonate successivamente a tale data a norma degli artt. 2514 e 2545-ter del Codice Civile, dell'art. 111-septies (attestante la condizione di mutualità di diritto), delle Disposizioni di attuazione del CC e dell'articolo 42 dello Statuto della Cooperativa.

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei richiedenti l'ammissione.

Con riferimento alla base sociale, si dà atto che nell'anno 2016 sono stati ammessi n. 112 nuovi soci utenti, tenendo conto delle caratteristiche e dei requisiti contenuti nello Statuto e nel Regolamento Interno. Nel medesimo anno non sono state rigettate domande di ammissione.

Nell'anno 2016, inoltre, si sono concretizzati n. 68 reccesi.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 2528 c.c. di seguito si dà evidenza dell'assetto societario, con suddivisione per categoria, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	31/12/2015	entrati	usciti	31/12/2016
Soci utenti	340	112	68	384
Soci sovventori	8	0	0	8
Totale	348	0	0	392

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Di seguito il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>D)</i>	<i>DEBITI</i>					
		Finanz.a medio/lungo termine bancari	15.214	14.659	555	4
		Finanziamento passivi oltre l'esercizio	66.837	82.051	(15.214)	(19)
		Fatture da ricevere da fornitori terzi	63.091	149.259	(86.168)	(58)
		Fornitori terzi Italia	72.799	97.038	(24.239)	(25)
		Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	28.678	27.392	1.286	5
		Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	672	210	462	220
		Erario c/acconti IRES	414	414	-	-
		Erario c/iva	-	2.302	(2.302)	(100)
		INPS dipendenti	49.662	48.079	1.583	3
		Enti previdenziali e assistenziali vari	14.484	12.021	2.463	20
		Debiti v/collaboratori	7.672	4.540	3.132	69
		Sindacati c/ritenute	210	754	(544)	(72)
		Debiti diversi verso terzi	637	-	637	-
		Debiti verso soci	20.700	24.884	(4.184)	(17)
		Personale c/retribuzioni	97.540	86.982	10.558	12
		Totale	438.610	550.585	(111.975)	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un

contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	49
Totale Dipendenti	49

Non ci sono variazioni nel numero medio dei dipendenti. Essi riguardano docenti e impiegati della scuola

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	12.142

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni proprie.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La nostra società è una cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, 2 comma, del C.c.

Si precisa che la società, in qualità di cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del C.C. e come stabilito dall'art. 111 - septies delle disposizioni per l'attuazione del C.C. e disposizioni transitorie. Detta norma prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8/11/1991 n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui sopra, cooperative a mutualità prevalente.

Gli amministratori hanno svolto anche, ai sensi dell'art. 2 della Legge 59/92, il proprio mandato con la volontà di far perseguire alla Cooperativa gli scopi mutualistici, previsti dallo statuto sociale e dalla legge. La cooperativa è disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

€ 365,57 alla riserva legale indivisibile;

€ 816,44 al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 Legge 904/1977;

€ 36,56 pari al 3% dell'utile al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla Legge 59 /1992.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Arco, 31/03/2017

Carlo Molteni, Presidente



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dottore commercialista Alberto Paissan, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



GARDASCUOLA Società Cooperativa Sociale

Sede legale: ARCO (TN)

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese: 01335020226

Numero di iscrizione al Registro degli Enti Cooperativi, sezione Cooperative a mutualità prevalente: A 157771

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al **31/12/2016**, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella prima parte la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, N.39" e seconda parte la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione del revisore indipendente

ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

- a. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della Gardascuola Società cooperativa sociale chiuso al 31/12/2016. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.
- b. Il nostro esame é stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione internazionale dei conti (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'Art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni



elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2017.

- c. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta ragionevolmente in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società Gardascuola Società cooperativa sociale per l'esercizio 2016 pari ad euro-1.218,56.
- d. La società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata ex art. art. 2435 bis codice civile e quindi non è stata redatta la Relazione sulla gestione ed il rendiconto finanziario.

Parte seconda

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al **31/12/2016** la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di



corretta amministrazione;

- abbiamo partecipato a n. 1 assemblea dei soci, a n. 4 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo osserviamo in particolare che sarebbe necessario potenziare l'analisi contabile e gestionale per tener meglio monitorata la situazione durante l'anno.

Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al **31/12/2016** redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, e da questi tempestivamente trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la cooperazione. In particolare si è verificato l'accertamento da parte degli amministratori circa il requisito della mutualità prevalente. Gli amministratori hanno infatti accertato che la cooperativa rispetta i requisiti di cui all'art 2514 c.c. e per tanto non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale. Inoltre, ai sensi dell'art. 2 c.2 della Legge 59/92 prendiamo atto che gli amministratori hanno operato, nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 1.025,69 (732,62 valore netto); non sono presenti costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato dell'esercizio di € 1.218,56 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	€ 600
Immobilizzazioni	€ 92.964



Attivo circolante	€	2.515.610
Ratei e risconti	€	
Totale attività	€	2.609.174
Patrimonio netto	€	412.639
Fondi per rischi e oneri	€	-
Trattamento di fine rapporto subordinato	€	136.800
Debiti	€	438.610
Ratei e risconti	€	1.621.125
Totale passività	€	2.609.174
Conti d'ordine	€	0

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	€ 2.474.514
Costi della produzione	€ -2.470.529
Differenza	€ 3.985
Proventi e oneri finanziari	€ -2.590
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -
Imposte sul reddito	€ -176
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 1.219

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e risultano, altresì, corrispondenti a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio;
- i costi ed i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- gli utili figurano in bilancio solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- nella determinazione del risultato si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se divenute



note dopo la chiusura dell'esercizio.

Proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al **31/12/2016**, così come redatto dagli Amministratori.

Arco (TN), 14 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott. Giorgio Degasperi

Il Sindaco effettivo

rag. Roberto Tonezzer

Il Sindaco effettivo

dott. Mauro Righi

Esente da imposta di bollo ai sensi art.27-bis D.P.R.26.10.1972 n.642

GARDASCUOLA Società cooperativa sociale

Sede legale: ARCO (TN)

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese:
01335020226

Numero di iscrizione al Registro degli Enti Cooperativi, sezione Cooperative a
mutualità prevalente: A 157771

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno martedì 11 maggio 2017, alle ore 21.00 presso la sede sociale di Arco in Via XXIV Maggio, 1, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria dei soci della Gardascuola Soc. Coop. Sociale codice fiscale e numero d'iscrizione del registro delle imprese di Trento 01335020226, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31/12/2016 e relative deliberazioni.
2. Rinnovo organi sociali.
3. Rinnovo organo di controllo (collegio sindacale).
4. Varie ed eventuali

La presidenza dell'assemblea viene assunta, ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale, dal presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Carlo Modena.

Dichiara quindi:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata;
- che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta, come risulta dal relativo verbale di data 29 aprile 2017;
- che in seconda convocazione sono presenti personalmente o per delega n. 42 soci su un totale di n. 392 aventi diritto;
- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti anche i signori: Carlo Modena (presidente), Anna Maria Del Fabbro, Flavio Tosi, Angelica Tonelli, Anna Lucchini, Bruno Lunelli per UCTS Riva del Garda e Fratel Rolando Sebastiani per la Associazione Padre Monti.
- Assenti giustificati gli amministratori: Tullio Ioppi e Oscar De Benassutti per Cassa Rurale Alto Garda.
- che assistono per il Collegio Sindacale: Dott. Mauro Righi ed il Dott. Giorgio Degasperi.
- Assente giustificato per il Collegio Sindacale: Rag. Roberto Tonezzer.

Il presidente constata quindi che l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea con voto unanime dei presenti e con l'astensione degli interessati, nomina quali scrutatori i soci signora Senoner Silvy ed il signor Zanon Fabio, mentre le funzioni di segretario verbalizzante sono affidate al signor Marchesi Davide.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno in merito al quale vengono prese le seguenti:

DELIBERAZIONI

Ad 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31/12/2016 e relative deliberazioni.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Modena, saluta i soci presenti, illustra la "Relazione del consiglio di amministrazione", predisposta ed approvata dagli Amministratori di Gardascuola, trascritta nella Nota Integrativa.

Il presidente dà quindi la parola al Collegio Sindacale, nella persona del dott. Giorgio Degasperi, che provvede ad illustrare il bilancio chiuso al 31/12/2016, la nota integrativa e la relazione del collegio sindacale trascritta nell'apposito registro.

Il presidente Modena, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, ringrazia l'intero collegio sindacale e tutti coloro che collaborano alla buona riuscita della missione aziendale: in particolare i Soci, il Dirigente, e tutto il Personale docente e non docente ed il personale amministrativo.

Modena **successivamente alla illustrazione del documento contabile** fatta dal Dott. Degasperi, conferma ai soci presenti che lui stesso così come il collegio sindacale rimangono a disposizione per eventuali domande o richieste di chiarimenti sulla questione bilancio.

Non essendoci alcun intervento il presidente mette ai voti l'approvazione del Bilancio, delle collegate relazioni e dell'utile, che ammonta a 1.218,56 euro.

Si procede alla votazione per alzata di mano, con prova e controprova, in esito alla quale risultano approvati, per 42 voti positivi e dunque all'unanimità, il Bilancio al 31 dicembre 2016, le relative relazioni, nonché l'approvazione dell'utile d'esercizio.

Modena propone quindi a i sigg. soci che tale utile venga così ripartito:

- euro 36,56 versamento al fondo per la Cooperazione Promocoop;
- euro 365,57 a riserva legale indivisibile

- euro 816,64 al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12, L. 904/77.

Si procede ancora una volta alla votazione per alzata di mano per l'approvazione della ripartizione dell'utile d'esercizio, con prova e controprova, in esito alla quale risulta approvata, per 42 voti positivi ovvero all'unanimità.

Ad. 2) Rinnovo organi sociali.

Il presidente Modena informa i sigg. soci che, scaduto il mandato di tre anni dalla costituzione del consiglio di amministrazione formatosi dopo che Gardascuola è divenuta cooperativa sociale, è necessario procedere al rinnovo dello stesso ed è per questo che si effettuerà una votazione.

Modena sottolinea come, dopo lunghi anni di militanza nelle fila del consiglio di amministrazione di Gardascuola, due consiglieri della cooperativa, che non hanno più figli all'interno dei percorsi di studio della scuola, hanno deciso di passare la mano non riconfermando la propria candidatura e che si sono raccolte disponibilità a candidare da parte di altri candidati, che l'automatismo di rappresentanza di alcuni soci sovventori (cassa rurale alto garda, unione commercio e turismo, associazione padre monti) non esiste più ma che comunque nella lista di candidati presentati ci sono anche i rappresentanti degli stessi indicati dallo stesso presidente. La lista proposta è di 10 nomi, di cui 9 dovranno essere eletti (anche se lo statuto darebbe la facoltà a nominare un consiglio anche meno numeroso).

Ogni singolo elettore può dunque esprimere un massimo di 9 preferenze.

La lista verrà distribuita ai soci stessi per esprimere la propria preferenza.

Il presidente ci tiene a sottolineare come in tale lista sono state inserite righe in bianco nel caso qualche socio voglia proporsi come alternativa e nella fattispecie chiede esplicitamente se qualcuno vuole farlo pubblicamente.

Avvengono le operazioni di voto e la raccolta; gli scrutatori coadiuvati dal personale di segreteria procedono alla fase di spoglio.

Modena approfitta dell'attesa dei risultati per cedere la parola ai rappresentanti dei Comuni di Riva del Garda ed Arco, sempre presenti puntualmente all'assemblea dei soci.

Prende la parola la Dott.ssa Renza Bollettin, in rappresentanza del Comune di Riva del Garda; Bollettin fa un plauso al lavoro e alla continua ricerca che Gardascuola fa per creare, ideare ed offrire attività che diano non solo ai propri soci e studenti ma anche al territorio ed all'utenza dell'Alto Garda e non solo, opportunità di crescita culturale. Il Comune di Riva del Garda considera la partecipazione in Gardascuola fondamentale ed è orgogliosa di farne parte e di continuare ad appoggiarne l'attività. Bollettin si accomiata ringraziando il presidente Modena, il quale, ringrazia l'assessore ricordando come anche per Gardascuola sia importante sentire la vicinanza delle istituzioni.

Prende la parola il rappresentante del Comune di Arco, prof. Flavio Tamburini; lo stesso Tamburini, dopo aver portato i saluti del sindaco Betta e dell'assessore Miori, concorda con la collega del Comune di Riva del Garda, ringraziando Modena ed i suoi collaboratori per il lavoro profuso e per confermare come anche la comunità politica arcense sia al fianco di Gardascuola per qualsiasi attività da promuovere che possa dare lustro e beneficio al territorio. Tamburini ammette che, essendo lui stesso un docente, ha un feeling particolare con il mondo scuola e dunque non può che provare ancora più stima per ciò che Gardascuola ha e sta producendo. Chiude il suo intervento facendo i complimenti per la chiarezza da parte del collegio sindacale nello spiegare il bilancio e per la gestione economica della cooperativa che per due anni consecutivi chiude il bilancio in utile.

Modena ringrazia altresì Tamburini e prende spunto per ribadire con decisione che Gardascuola ed il territorio dell'Alto Garda sarebbero il connubio perfetto per creare un polo para universitario di formazione turistica. Purtroppo, a seguito di quanto deciso dalla PAT di assegnare i poli di alta formazione turistica ad istituzioni non propriamente con questa vocazione, si rischia di non dare le giuste opportunità agli studenti in uscita dai percorsi di studio di tale "branca" che rischiano di non crescere ma fare un passo indietro.

Dando invece la possibilità a Gardascuola di proporre un “prodotto” ad hoc, ci sarebbe la seria e concreta opportunità di organizzare un corso che possa dare quelle conoscenze e know-how necessarie come alternativa o a corollario della preparazione universitaria. Non solo! Sarebbe un prodotto appetibile per tutti coloro che sul territorio trentino o interregionale cercano una formazione offerta dal territorio più idoneo per offrirlo, proprio per la sua vocazione turistica. Unendo gli elementi sopra descritti arriviamo ad una crescita comune che non può che fare solo bene a tutte le parti coinvolte. Modena conclude il suo intervento in questione sottolineando come la volontà di Gardascuola e dei suoi amministratori sia chiara: lavorare per creare qualcosa di importante, al di là di quello che possa essere il ricevere un finanziamento da parte della PAT; l'unica volontà di Gardascuola è avere opportunità per la valorizzazione di studenti e territorio. Interviene il socio Angelo Savella che, a seguito del discorso del presidente, sostiene che vista la convinzione di Gardascuola di poter creare idee importanti perché non sia possibile richiedere contributi per sostenere queste idee e ancora, perché non fare petizioni per la riqualificazione di alcune aree urbane in modo da creare attività che possano rendere concreta la realizzazione di percorsi post diploma/para universitari.

Modena risponde che i contributi vanno richiesti ma sono un passo successivo all'assegnazione di un percorso o corso; fino a che Gardascuola non potrà accedere a tali percorsi non potrà chiedere contributi in merito.

Gli scrutatori informano Modena di aver concluso lo spoglio e consegnano i risultati della votazione al presidente:

Candidati e voti assegnati: Carlo Modena 41 voti, Flavio Tosi, 40 voti, Angelica Tonelli 36 voti, Anna Lucchini 32 voti, Fratel Rolando Sebastiani 38 voti, Bruno Lunelli 38 voti, Fabio Poletti 37 voti, Laura Civettini 37 voti, Elisa Saltori Marchi 34 voti e Manuela Stein 30 voti.

Dunque il nuovo consiglio di amministrazione è il seguente:

Carlo Modena nato a Riva del Garda il 20/10/1951 c.f. MDNCRL51R20H330B, **Flavio Tosi** nato ad Arco il 24/07/1966 c.f. TSOFLV66L24A372Y, **Angelica Tonelli** nata ad Arco il 02/04/1969 c.f. TNLNLC69D42A372F, **Anna Alessandra Lucchini** nata a Trento il 12/10/1965 c.f. LCCNLS65R52L378Y, **Rolando Sebastiani** nato a Martignacco (UD) il 31/05/1944 c.f. SBSRND44E31E982Y in rappresentanza dell'associazione Padre Monti, **Bruno Lunelli** nato ad Arco il 17/10/1952 c.f. LNLBRN52R17A372Z in rappresentanza della Cassa Rurale Altogarda, **Fabio Poletti** nato a Tione di Trento il 19/04/1972 c.f. PLOFBA72D19L174E, **Laura Civettini** nata ad Amsterdam il 30/12/1967 c.f. CVTLMR67T70Z126Q, **Elisa Saltori Marchi** nata a Trento il 13/03/1987 c.f. SLTLSE87C53L378V.

Il presidente Modena si complimenta con i nuovi arrivati, augura un buon lavoro e ringrazia i soci per la fiducia riconfermata.

Ad. 3) Rinnovo organo di controllo (collegio sindacale).

Modena apre il punto in questione informando che, così come per il consiglio di amministrazione, anche per il collegio sindacale è necessario operare il rinnovo; il presidente sottolinea il bel lavoro fatto ormai da tanti anni da parte del "triumvirato" revisore e che, nonostante la legge permetta la riduzione del numero dei revisori ad 1, è prerogativa della cooperativa assicurare la continuità procedurale e la trasparenza e tale è ottenibile mantenendo, nonostante un maggior costo da sostenere, lo stato attuale delle cose.

Dunque Modena chiede al consiglio di esprimersi sul rinnovo del collegio sindacale confermando i nomi del Dott. Giorgio Degasperi presidente del collegio sindacale, Dott. Mauro Righi (sindaco) e del Rag. Roberto Tonezzer (sindaco) per il quale però, essendo nominato diretta dalla Pat, è possibile che venga riconfermato o meno Sarà cura della cooperativa informare i sigg. soci di eventuali evoluzioni della questione, e come sindaci supplenti: Martinelli Antonio e Viviani Fabrizio..

I soci votano esprimendo all'unanimità la volontà di confermare il collegio sindacale attuale, quindi il nuovo collegio sindacale risulta così composto:

Giorgio Dagasperi nato a Trento il 07/04/1965 c.f. DGSGRG65D07L378D presidente del collegio sindacale, **Mauro Righi** nato a Rovereto il 26/02/1973 c.f. RGHMRA73B26H612M (sindaco), **Roberto Tonezzer** nato a Tione di Trento il 10/05/1957 c.f. TNZRRT57E10L174W (sindaco), **Antonio Martinelli** nato a Trento il 08/09/1966 c.f. MRTNTN66P08L378U (sindaco supplente) **Fabrizio Viviani** nato a Trento il 24/05/1957 c.f. VVNFRZ57E24L378R (sindaco supplente) e augura buon lavoro ai revisori.

Modena accoglie favorevolmente quanto deciso dall'assemblea e augura buon lavoro ai revisori.

Ad. 4) Varie ed eventuali.

Alle ore 22.30, esaurito l'ordine del giorno e non chiedendo nessun altro la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea ringraziando tutti per la presenza.

IL SEGRETARIO

Daide Marchesi

IL PRESIDENTE

Carlo Modena